

# Unità operativa 00146

**Tipo e scala dell'Unità cartografica**

Associazione

Scala 1:250000

| Percentuale | Fase | Nome | Classificazione | Ordine |
|-------------|------|------|-----------------|--------|
| 55.00       |      |      |                 |        |
| 25.00       |      |      |                 |        |
| 20.00       |      |      |                 |        |

**Localizzazione geografica dell'Unità**

Unità cartografica costituita da una sola delineazione di estensione non elevata. E' posta sulle prealpi biellesi e vercellesi tra Masserano (BI), Curino (BI), Sostegno (BI) e Roasio (VC).

**Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli**

Morfologia particolare caratterizzata da rilievi molto poco evidenti, dall'aspetto tipicamente collinare; potrebbe essere assimilabile ad una antica pianura fortemente incisa. I depositi di partenza sono in parte alluvionali antichi nelle parti residuali pianeggianti e derivanti dalla profonda alterazione di rocce silicatiche sulla restante superficie. L'uso del suolo è dominato dal bosco, secondariamente è da segnalare la praticoltura permanente da foraggio. Castagno, betulla, rovere e robinia sono le specie forestali più frequenti.

**Caratteri differenziali dei suoli**

Gli Oxyaquic paleudalf sono suoli molto evoluti (paleosuoli) che derivano da antiche alluvioni fluvio-glaciali, contengono nel profilo tipo numerose figure pedogenetiche (glosse, concrezioni di ferro-manganese, evidenti pellicole argillose); i Typic Hapludalf sono invece impostati su litologie rocciose e silicatiche e, malgrado l'elevata pedogenesi, non sono certo paragonabili ai precedenti.

**Chiave di riconoscimento dei suoli****Modello di distribuzione dei suoli**

Gli Oxyaquic Paleudalf sono esclusivi delle aree dove si è conservata (o parzialmente conservata) l'antica pianura.

**Unità cartografiche concorrenti**

Non esistono unità concorrenti.

**Grado di fiducia dell'Unità Cartografica**

Iniziale

**Data di aggiornamento**

04.03.2026